

COMUNE DI LAGO

Provincia di Cosenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Edmondo Bruzio

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Relazione della giunta sul rendiconto

Rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Comune di Lago
Organo di revisione

Verbale n.15 del 13.05.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Lago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cassano all'ionio, lì 13.05.2017

L'organo di revisione

Dott. Edmondo Bruzio

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott.Edmondo Bruzio **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 11.06.2014;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 02.05.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

Per quanto riguarda il conto economico e lo stato patrimoniale, si precisa che l'Ente si è avvalso della possibilità, prevista per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di rinviare al 2017 la contabilità economico patrimoniale.

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie ;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione ;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.20 del 29.06.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di Revisione risultano agli atti dell'Ente;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2016, con delibera n. 07;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 37 del 02/05/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 790 reversali e n. 641 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Ubi Banca filiale di Lago, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			114.006,68
Riscossioni	2.097.746,94	848.184,83	2.945.931,77
Pagamenti	2.253.381,43	405.956,22	2.659.337,65
Fondo di cassa al 31 dicembre			400.600,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			400.600,80
di cui per cassa vincolata			12.520,44

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	400.600,80
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	12.520,44
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	12.520,44

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 12.520,44 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	12.520,44
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	12.520,44
Cassa vincolata al 01/01/2016	32.212,13
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	32.212,13
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	253.617,01
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	273.308,70
Totale cassa vincolata presso l'Ente	12.520,44

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2013	2014	2015
Disponibilità		814.838,60	264.745,15	114.006,68
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		985.823,60		

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione				35
Utilizzo medio dell'anticipazione				8.725,29
Utilizzo massimo dell'anticipazione				101.066,22
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				301.880,55
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				132,90

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 101.066,22:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 412.340,77 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	2.387.581,67	3.285.959,53	3.017.076,69
Impegni di competenza	meno	2.236.214,05	2.868.465,68	2.950.274,81
Saldo		151.367,62	417.493,85	66.801,88
quota di FPV applicata al bilancio	più		244175,11	428449,69
Impegni confluiti nel FPV	meno		428449,69	82910,8
saldo gestione di competenza		151.367,62	233.219,27	412.340,77

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	2.097.746,94
Pagamenti	(-)	2.253.381,43
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-155.634,49
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	428.449,69
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	82.910,80
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	345.538,89
Residui attivi	(+)	919.329,75
Residui passivi	(-)	696.893,38
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	222.436,37
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		412.340,77

|

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	15728,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1826536,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1680300,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	17228,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	91956,30 0,00 22210,56
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		52779,77
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	72266,82 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	125046,59
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	412721,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	461360,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	448838,03
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	65682,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		359561,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		484607,59
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		125046,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	72266,82
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		52779,77

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

() La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	15.728,00	17.228,00
FPV di parte capitale	412.721,69	65.682,80

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	15.375,00	15.375,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	257.092,55	257.092,55
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	142.000,00	142.000,00
Totale	414.467,55	414.467,55

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	21.371,96
Totale entrate	21.371,96
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	37.232,45
Totale spese	37.232,45
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-15.860,49

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 1.657.113,09, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			114.006,68
RISCOSSIONI	848.184,83	2.097.746,94	2.945.931,77
PAGAMENTI	405.956,22	2.253.381,43	2.659.337,65
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			400.600,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			400.600,80
RESIDUI ATTIVI	2.186.333,66	919.329,75	3.105.663,41
RESIDUI PASSIVI	1.069.346,94	696.893,38	1.766.240,32
<i>Differenza</i>			1.339.423,09
<i>meno FPV per spese correnti</i>			17.228,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			65.682,80
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.657.113,09

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	44.040,23	1.326.763,95	1.657.113,09
di cui:			
a) parte accantonata		1.048.273,88	1.094.089,18
b) Parte vincolata		204.576,25	541.059,27
c) Parte destinata a investimenti	17.388,54		
e) Parte disponibile (+/-) *	26.651,69	73.913,82	21.964,64

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			72.266,82	72.266,82
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	72.266,82	72.266,82

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.117.627,17	848.184,83	2.186.333,66	- 83.108,68
Residui passivi	1.476.420,21	405.956,22	1.069.346,94	- 1.117,05

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2016		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	412.340,77		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		412.340,77		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		844,60		
Minori residui attivi riaccertati (-)		83.953,28		
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.117,05		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-81.991,63		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		412.340,77		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-81.991,63		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		72.266,82		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.254.497,13		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	1.657.113,09		

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.094.089,18
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.094.089,18

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	64.059,27
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	362.000,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	115.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	541.059,27

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

TOTALE PARTE DESTINATA	-

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	1.048.273,88
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	83.826,07
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	115.387,54
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	1079835,35

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con il metodo ordinario, includendo anche la competenza 2016, risulta pari ad € 1.094.089,18

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	1.079.835,35
Metodo ordinario	
media semplice	
media dei rapporti	1.094.089,18
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	1.094.089,18

L'Ente ha, prudentemente, applicato il metodo ordinario con il ricorso alla media dei rapporti, incrementando il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato di € 14.253,83.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 115.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Si suggerisce di ricalcolare l'importo in base ad una attenta e complessiva disamina dello stato del contenzioso, come, peraltro, più volte ribadito.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato valorizzato il fondo indennità di fine mandato atteso l'intervenuto cambio di amministrazione nell'esercizio 2016.

Si suggerisce il recupero sul bilancio 2017/2019.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 16,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 37,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 1266,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 219,00
D2) Cpntributo di cui all'art.1, comma 20, legge stabilità 2016 (solo per i Comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 219,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 341,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 319,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 2145,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1680,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 17,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 1697,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 449,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 449,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	2146,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	52,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 63,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014	(-)/(+) 0,00

anno 2015		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		115,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. N. 55450 del 29.03.2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
I.M.U.	304.228,44	304.190,00	299.943,77
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	121.847,00	118.047,12	2.370,05
Addizionale I.R.P.E.F.	113.223,00	113.223,00	120.373,04
Imposta comunale sulla pubblicità	112,18	19,00	40,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	49,80	72,80	67,40
Altre imposte			
TOSAP			
TARI	315.055,65	342.353,55	308.872,97
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	612,31	228,92	220,20
Fondi perequativi dello stato			
Fondo solidarietà comunale	543.551,32	473.160,34	534.488,44
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	1.398.679,70	1.351.294,73	1.266.375,87

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che l'Ente svolge ordinaria attività di verifica sui versamenti e sulle dichiarazioni e sulla conformità degli stessi alle liste di carico, provvedendo a svolgere attività di accertamento. Non si registra una attività di recupero evasione tributaria mirante a far emergere nuova base imponibile e, pertanto, non vengono effettuati stanziamenti in entrata afferenti nuove entrate da recupero evasione

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	
Residui attivi al 1/1/2016		
Residui riscossi nel 2016	11.202,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016	-11.202,25	
Residui della competenza		
Residui totali	-11.202,25	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	7.519,19	120,00	1.816,59
Riscossione	4.657,52	2.981,67	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2014	7.519,19	0,00%			
2015	120,00	0,00%			
2016	1.816,59	0,00%			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2016	0,00
Residui riscossi nel 2016	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00
Residui della competenza	1.816,59
Residui totali	1.816,59

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	158.413,68	143.017,39	150.317,10
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	67.163,00	59.990,45	50.062,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	37.566,53	41.216,18	18.774,69
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
Totale	263.143,21	244.224,02	219.153,79

Sulla base dei dati esposti si rileva che rispetto all'anno precedente si ha, ancora, una flessione dei trasferimenti correnti che l'Ente dovrà procedere a compensare attraverso la fiscalità generale o attraverso una contrazione della spesa a copertura libera.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	198.211,75	269.044,80	222.557,91
Proventi beni dell'ente/prov. diversi	31.291,30	28.383,52	32.186,80
Interessi attivi/prov. repres. illec.	500,00	1,70	44,71
Vendita di beni e servizi e proventi deriv. gestione di beni			
Rimborsi ed altre entrate corr.	61.529,54	149.359,96	86.217,65
Totale entrate extratributarie	291.532,59	446.789,98	341.007,07

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non registra almeno la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale. L'Ente ha, comunque, garantito le percentuali di copertura previste, eccezion fatta per il servizio di trasporto scolastico che registra percentuali di copertura minime .

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale .

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	8.558,69	20.625,00	-12.066,31	41,50%	37,82%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centro creativo			0,00		
Bagni pubblici			0,00		
Totali	8.558,69	20.625,00	-12.066,31	41,50%	37,82%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	336,20	-		-	
riscossione	221,40	114,80		-	
%riscossione	1,00		-		-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	168,10	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	168,10	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	168,10	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	#DIV/0!	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016, pari ad euro 32.186,80, sono **umentate** di Euro 3.803,28 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	30.119,68	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.625,00	8,72%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	27.494,68	91,28%
Residui della competenza	19.163,86	
Residui totali	46.658,54	

Si suggerisce un'attività programmata di recupero di quanto vantato verso le controparti dei contratti di locazione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	796.666,33	796.171,96	-494,37
102	imposte e tasse a carico ente	33.232,56	52.776,28	19.543,72
103	acquisto beni e servizi	656.286,65	635.631,20	-20.655,45
104	trasferimenti correnti	85.870,73	40.231,27	-45.639,46
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	110.470,77	115.089,15	4.618,38
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	37.887,67	40.400,80	2.513,13
TOTALE		1.720.414,71	1.680.300,66	-40.114,05

Si segnala, quale fattore positivo, la contrazione della spesa corrente di circa il 2% rispetto al 2015 e si suggerisce il mantenimento di tale trend anche per gli esercizi 2017-2018-2019.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.;
- dell'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 844.200,14;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016		
Spese macroaggregato 101	855.382,64	796.171,96		
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	35.566,56	43.897,58		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	890.949,20	840.069,54		
(-) Componenti escluse (B)	46.749,06	39.486,61		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	844.200,14	800.582,93		
Spese correnti	1.767.153,75	1.680.300,66		
Incidenza % spese personale su spese correnti	47,77%	47,65%		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Si precisa che l'ENTE NON HA ELABORATO IL PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, sul presupposto che non vi siano oggettivi margini di contenimento della spesa corrente che già si attesta sui livelli minimi di garanzia dei servizi essenziali. Si rileva, comunque, un progressivo contenimento della spesa corrente diretta conseguenza della contrazione dei trasferimenti, del blocco dei tributi e del ricorso al mercato elettronico.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	1.734,40	80,00%	346,88	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.028,00	80,00%	205,60	254,00	-48,40
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	791,00	50,00%	395,50	0,00	0,00
Formazione	4.088,00	50,00%	2.044,00	2.370,00	-326,00
			2.991,98	2.624,00	

Si registra uno sfioramento sulle singole voci di spesa, rimanendo, però, come prescritto, entro il limite del tetto complessivo di spesa per il 2016 di € 2.991,98.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 254,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 233.162,51 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,80%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 9,9 %.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	5,14%	5,44%	5,89%

Il limite di indebitamento è stato calcolato considerando l'importo degli interessi al lordo di quelli "assistiti" e degli interessi calcolati sulle anticipazioni di liquidità concesse negli anni precedenti e rapportando il tutto alle entrate accertate sui primi tre titoli nel penultimo esercizio rispetto a quello di riferimento. Si rileva che l'Ente registra un tasso di indebitamento che rientra nei limiti di legge, tuttavia, si ribadisce l'opportunità di evitare il ricorso al debito che pesa in negativo sulla capacità dell'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.173.873,00	2.131.740,00	2.078.250,12
Nuovi prestiti (+)		360.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-51.669,00	-74.294,00	-91.956,30
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	9.536,00	-339.195,88	380.064,96
Totale fine anno	2.131.740,00	2.078.250,12	2.366.358,78
Nr. Abitanti al 31/12	2.594,00	2.602,00	2.570,00
Debito medio per abitante	821,80	798,71	920,76

Si precisa che le somme indicate al rigo altre variazioni costituiscono poste a rettifica atte a garantire la determinazione del valore complessivo e corretto dell'indebitamento con il computo dei mutui contribuiti dalla Regione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	96.502,97	110.470,77	115.089,15
Quota capitale	62.066,67	74.293,90	91.956,30
Totale fine anno	158.569,64	184.764,67	207.045,45

Utilizzo anticipazioni di liquidità cassa depositi e prestiti

L'ente, nell'anno 2016 non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, mentre è in corso il rimborso di quella ottenuta nel 2013.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.37 del 02/05/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 3.105.663,41.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.766.240,32

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	265.033,79	30.360,80	203.491,03	203.953,73	217.081,67	289.355,00	1.209.276,02
di cui Tarsu/tari	210.352,23		131.037,86	143.003,36	121.552,55	152.882,00	758.828,00
di cui F.S.R o F.S.					1.426,55	53.069,00	54.495,55
Titolo II	7.543,90	13.542,10	18.655,00	21.384,36	31.509,31	98.462,50	191.097,17
di cui trasf. Stato						34.150,50	34.150,50
di cui trasf. Regione	7.543,90	13.542,10	18.655,00	21.384,36	31.509,31	64.312,00	156.946,67
Titolo III	175.428,01	55.831,34	73.108,94	88.781,21	205.808,81	254.174,81	853.133,12
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	25.857,35			8.195,21	15.834,19	19.163,86	69.050,61
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	448.005,70	99.734,24	295.254,97	314.119,30	454.399,79	641.992,31	2.253.506,31
Titolo IV	126.074,06			22.300,00	38.706,71	134.298,66	321.379,43
di cui trasf. Stato						26.301,00	26.301,00
di cui trasf. Regione	28.264,54				17.191,71	72.031,07	117.487,32
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	126.074,06	0,00	0,00	22.300,00	38.706,71	134.298,66	321.379,43
Titolo VI	25.516,98	16.632,49			338.005,50	142.000,00	522.154,97
Toitolo IX				7.583,92		1.038,78	8.622,70
Totale Attivi	599.596,74	116.366,73	295.254,97	344.003,22	831.112,00	919.329,75	3.105.663,41
PASSIVI							
Titolo I	235.065,87	47.773,02	120.625,59	258.824,87	298.350,35	409.772,59	1.370.412,29
Titolo II	39.418,05	5.144,73		6.798,45	27.767,81	215.425,45	294.554,49
Titolo IV							0,00
Titolo VII				403,20	29.175,00	71.695,34	101.273,54
Totale Passivi	274.483,92	52.917,75	120.625,59	266.026,52	355.293,16	696.893,38	1.766.240,32

Si rileva la presenza di residui sia attivi che passivi di particolare vetustà per i quali si ritiene opportuno procedere, rispettivamente, ad un'accelerazione delle procedure di riscossione soprattutto per le entrate proprie, ed ad un'attenta verifica circa l'effettiva debenza delle somme impegnate per le quali è fondamentale programmare la graduale liquidazione o lo stralcio laddove ve ne siano i presupposti giuridici.

Sul fronte delle entrate a residuo, con particolare riferimento alle entrate proprie, si ribadisce l'opportunità di valutare l'affidamento all'esterno della riscossione coattiva onde poter programmare la necessaria liquidazione delle poste del passivo.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2016 non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non è stato segnalato alcun debito fuori bilancio

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato, in apposito prospetto, al rendiconto 2016.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che è opportuno adottare misure idonee per migliorare l'indicatore della tempestività degli stessi.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione rileva la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 e sollecita il puntuale rispetto delle relative disposizioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

- *PARAMETRO N.2 : Volume dei residui attivi di nuova formazione proveniente dalla gestione di competenza e relativa ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà, superiori al 42 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;*

PARAMETRO N.3 : Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

- *PARAMETRO N.4 : Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;*
- *PARAMETRO N.6: Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 ab. E superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 ;

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e rinvia ad una fase successiva (rendiconto 2017) più attendibili valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in virtù della circostanza che questa Amministrazione si è insediata solo nel secondo semestre 2016 e, pertanto, la gestione, in termini di coerenza della stessa con le attività programmate, non è ancora valutabili appieno.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo di Revisione svolge le seguenti considerazioni e proposte che vanno ad aggiungersi alle osservazioni ed ai suggerimenti riportati nelle varie sezioni della presente relazione.

- L'analisi dei risultati finanziari generali evidenzia tanto un avanzo di competenza quanto un avanzo di Amministrazione che, al netto di accantonamenti e vincoli, si attesta sul valore di € 21.964,64 corrispondente alla quota disponibile di avanzo per la quale si suggerisce l'impiego a copertura di fondi rischi ed oneri, piuttosto che a copertura di nuove spese, salvo i casi di eventuali necessità di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- Nel corso dell'esercizio 2016 si registra il ritorno all'uso dell'anticipazione di cassa, che, benché si sia attestata ben al di sotto dei limiti consentiti, è indice di problemi di liquidità riconducibili ad una debolezza strutturale nella riscossione dei propri crediti il cui ammontare a residui registra valori particolarmente elevati. Per quanto, il F.C.D.E. risulti congruo, è indispensabile accelerare le procedure di riscossione sia ordinaria che coattiva onde, recuperare margini di liquidità, scongiurare il ricorso alle anticipazioni, i fenomeni prescrittivi e l'erosione del fondo crediti di dubbia esigibilità, che, piuttosto, dovrà essere incrementato negli esercizi successivi, unitamente agli altri fondi rischi quali quello relativo al contenzioso. Pertanto si suggerisce di valutare l'ipotesi di esternalizzazione delle attività volte al recupero dei fenomeni di evasione ed elusione, con aumento di base imponibile ed autonomia finanziaria, ed, altresì, volte, alla riscossione coattiva delle entrate proprie, che si rivela indispensabile al mantenimento degli equilibri contabili generali;
- Per quanto riguarda la gestione dei residui, si ribadisce l'importanza di una continua ed attenta analisi da parte dei responsabili dei servizi, sia in relazione al permanere delle ragioni di credito e di debito, sia in relazione alla concreta esigibilità delle singole partite;
- L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica in relazione ai quali si raccomanda il costante monitoraggio delle OO.PP. programmate ponendo la massima attenzione a quelle finanziate da avanzo e da debito che rilevano solo in negativo sui saldi di finanza pubblica e che, quindi, laddove di importo superiore ai propri spazi, aumentati di quelli concessi in ambito nazionale e regionale, e ridotti di quelli da restituire, comporterebbero il mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica con l'applicazione del conseguente apparato sanzionatorio;
- La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di legge;
- Risulta rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 Tuel e si ribadisce l'opportunità di rimanere entro tale limite escludendo ogni ipotesi di indebitamento che non sia strumentale al mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Si sollecita l'aggiornamento degli inventari in vista dell'adozione della contabilità economico patrimoniale a decorrere dall'anno 2017.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, **ribadendo l'invito a tenere in debita considerazione rilievi, considerazioni e proposte evidenziati nel relativo paragrafo.**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Edmondo Bruzio
